

## IL PROGETTO

Accordo tra Comune e gli istituti tecnici «Giacomo Floriani» di Riva e «Fontana» di Rovereto per predisporre il progetto preliminare di recupero di immobile e terrazzamenti

La giunta ha chiesto un finanziamento di 4 milioni sui fondi del Pnrr. Oltre al giardino botanico si lavora a due ipotesi: polo storico-museale o piccola struttura turistica

# Maso Ronc, dagli studenti le idee per una nuova “vita”

**PAOLO LISERRE**

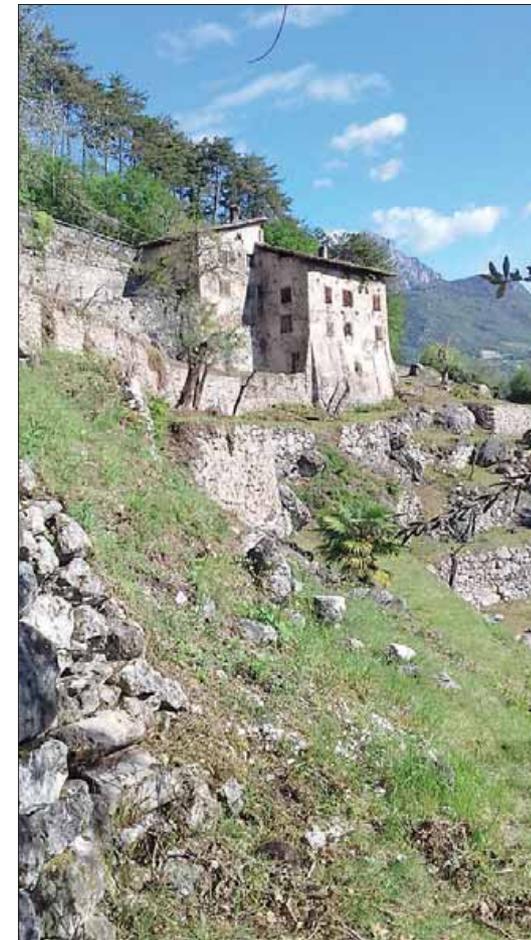
p.liserre@ladige.it

Arriveranno dagli studenti di due istituti tecnici di Riva e Rovereto le proposte per dare nuova vita a Maso Ronc e ai terrazzamenti adagiati sulle pendici della Rocchetta che da troppo, troppo tempo sono abbandonati a se stessi. Proprio in questi giorni il Comune di Riva ha siglato un accordo con l'istituto tecnico «Giacomo Floriani» e con il «Felice e Gregorio Fontana» di Rovereto per un caso di studio dedicato alla progettazione preliminare finalizzato al recupero dell'immobile e dei suoi preziosi terrazzamenti. Gli studenti, seguiti dai loro docenti e dai loro tutors, dovranno depositare le rispettive proposte progettuali entro il prossimo 30 aprile.

Le tracce sulle quali dovranno muoversi i ragazzi sono due e rispecchiano le ipotesi progettuali prese in considerazione dall'amministrazione comunale, ipotesi che in entrambi i casi prevedono un intervento di «risanamento conservativo» senza incrementi di volume. La prima opzione è finalizzata ad un utilizzo futuro di tipo «storico-museale con spazi destinati alla storia del turismo rivano e agli illustri frequentatori di Riva» oltre a spazi «destinati all'ulivo con esposizione di attrezzi agricoli, etc.». Questa destinazione entrerebbe poi nel circuito gestito dal Museo Alto Garda con la possibilità di visite organizzate e



Due immagini di Maso Ronc e di parte degli splendidi terrazzamenti che si affacciano sulla città: l'edificio principale è stato eretto nel 1600, la superficie complessiva del compendio, terrazzamenti compresi, è di 4.533 metri quadri



a biglietto unico che contemplerebbe anche la salita in ascensore al Bastione e la visita alla torrione di epoca veneziana. La seconda ipotesi prevede sempre un risanamento conservativo ma «a fini turistici con un numero limitato (3-4) di unità di bed&breakfast più un appartamento dedicato al conduttore della

struttura», che ovviamente dovrà andare in gara per la gestione. A queste opzioni si affianca il giardino botanico, progetto già inserito a bilancio dalla giunta Santi e per il quale tra l'altro è stato chiesto il finanziamento di 4 milioni di euro (la spesa prevista) sui fondi europei che fanno parte della partita Pnrr. Come si specifica nella comunicazione

ufficiale inviata ai dirigenti dei due istituti scolastici, agli studenti verrà comunque data «la più ampia libertà di espressione e di progettazione». L'accordo di collaborazione porterà nelle casse delle due scuole di Riva e Rovereto 2.500 euro cadauna. L'edificio principale (Maso Ronc) è stato eretto nel 1600 con un volume nell'ordine dei 2.000 metri cubi,

si sviluppa su quattro livelli con una superficie netta interna di 325 metri quadri. La superficie complessiva del lotto, compresi i 12 terrazzamenti, è di 4.533 metri quadrati. Durante l'anno scorso si è proceduto alla pulizia straordinaria dei terrazzamenti e dei muri a secco di sostegno. Ora parte il progetto di rilancio vero e proprio.